

Image not found

<https://letteraturaeuropea.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png>

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > COLIN MUSET > EDIZIONE > Hideusement vait li mons empirant > Testo e traduzione

Testo e traduzione

	Testo Bédier 1938	
--	--------------------------	--

I.	Hidousement vait li mons empirant et chascun jor se torne flux a mal, ke tuit sont mort li boen prince roiaul, c'on ne voit maix nul riche home vaillant.	<i>Il mondo sta declinando malamente e ogni giorno peggiora in quanto tutti i buoni grandi signori sono morti e non si vede nessun uomo ricco e valoroso. Sempre si vedono morire più valorosi e i peggiori rimangono in vita per venir meno, e la malvagità li governa a tal punto che hanno paura di mostrarsi gentili.</i>
8	Adès voit on le flux vaillant morir et li mavaix demorent por faillir, et malvestiés les destrant si forment k'il n'ont pooir de faire un bel semblant.	
II.	Deus! Com m'ont mort norrices et enfant et les dames, ke trop sont a cheval! Mains boens hosteils nos ont chaiciés a mal	<i>Dio! Quanto mi affliggono le nutrici e i figli e le donne che troppo primeggiano! Hanno rovinato molti buoni castelli e esse dominano sui i loro mariti in modo tale che essi non osano proferire parola. Nelle loro dimore lo si può ben vedere: possono dare molti ordini ma invano, poiché nessuno li esegue.</i>
16	et lor maris vancus outreement, si k'il n'osent un tout soul mot grondir. A lors osteis les puet on bien veïr: aseis pueent faire comandement, maix folie est, c'on n'en ferait noiant.	
III.	Deus! com est fols ki a feme se prant et ki en fait signor et menegaul! Bien puet sovent traire malvaix jornal, ke jai nul jor n'en ferait son talent.	<i>Dio! Quanto è folle chi si fida di una donna e chi ne fa il suo signore e il suo padrone! Le cattive giornate saranno frequenti per lui poiché mai più farà ciò che desidera. Le dico per esperienza, non ho mai guadagnato nonostante avessi impiegato tutto il mio tempo servire;</i>
24	Por moi le di, c'onkes n'en pou joïr et si ai mis tout mon tens a servir; maix des signors me mervoil je forment ki le souffrent, ke trop i ait torment.	<i>ma dei signori mi meraviglio incredibilmente poiché tollerano questo, sebbene sia un supplizio.</i>
IV.	Et dès k'il sont ensi obeïssant, je lor ferai un si bel enseignal: ke chascuns d'eaus gaire bien son ostaul pues k'il sont teil k'il ne pueent avant, et pacent bien de lors enfans norrir et d'espaïgnier et des gens escharnir!	<i>E dal momento che sono così obbedienti gli darò io un bel consiglio: che ciascuno di loro resti nella propria dimora perché sono incapaci di farsi valere, e pensano a nutrire i loro figli e a risparmiare e a prendersi gioco delle persone! Così potranno essere sia ricchi che potenti e si disintesseranno alle critiche delle persone!</i>
32	Ensi porront estre riche et menant et pouc lor soit dou blame de la gent!	
V.	Droit a Choisuel vuil mon chemin tenir et a Soilli par Clermont resortir, si lor ferai de mon joel present, que trop m'est bel de lor amendement.	<i>Voglio dirigermi direttamente a Coisuel e passando da Clermont andare a Soilli, così gli donerò la mia canzone poiché mi farebbe piacere se loro migliorassero.</i>
36		

Consulta la **Sinossi di collazione, testo e traduzione** [1]

- letto 599 volte

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione-102>

Links:

[1] <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=content/hidousement-vait-li-mons-empirant-sinossi-collazione-testo-traduzione>